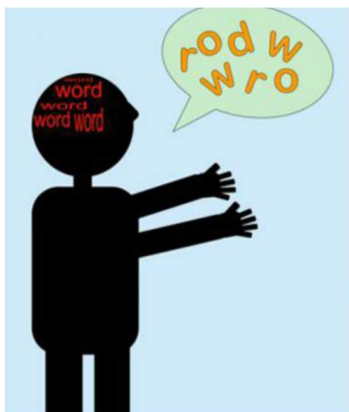


**L'afasia** è un disturbo acquisito della comunicazione verbale a causa del quale la persona - pur intellettivamente integra - incontra persistenti difficoltà nel parlare e nel comprendere la lingua.



**Questa complessa condizione, che solo nel nostro Paese riguarda oltre 150.000 persone, coinvolge la famiglia, gli affetti, il lavoro, ripercuotendosi sull'intera vita sociale. L'afasia può causare un profondo isolamento.**

NeuroCare e Associazione Afasici Toscana hanno realizzato a Pisa, negli ultimi quindici anni, con i Progetti **Afasia, la creatività come autoterapia**, molti innovativi laboratori artistici e teatrali per sostenere la comunicazione della persona afasica e del suo caregiver.

Focus della problematica è la **comunicazione**: una competenza complessa che non si esaurisce nell'uso della lingua, ma si costituisce di un'integrazione di linguaggi (la vocalità, lo sguardo, il gesto, il movimento, la postura, il contatto fisico, il segno grafico...) che, in sintonia con le risorse e le attitudini personali, si sviluppano al meglio solo sul campo della relazione.

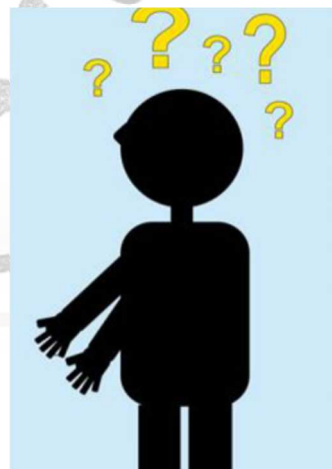
L'autonomia, l'autostima, il benessere complessivo derivano dalle competenze sociali e dalla ricchezza della rete di relazioni, ben più che dalle abilità linguistiche.

La **riabilitazione**, qui più che mai, è un percorso di squadra. Se le terapie tradizionali rimangono validissime nel cammino per riapprendere il linguaggio verbale, esse hanno una durata limitata, quando solo la pratica nei contesti di vita può allenare con continuità l'espressione comunicativa.

Per questo, Il ruolo del caregiver (familiare o amico) si rivela tanto importante quanto complesso. Sostenere il familiare afasico nel suo iter riabilitativo non è solo questione di volontà; non è facile né scontato.

Si può risultare invadenti, demotivando la persona invece di aiutarne l'emancipazione, oppure fraintenderla, sostituendo la propria volontà alla sua. La fretta, le aspettative eccessive, la ripetizione di modalità divenute disfunzionali, sono soltanto alcuni degli errori più comuni.

**Un'informazione competente è indispensabile ma non può limitarsi ad un vademecum di tecniche: non solo perché ogni afasia è diversa, ma poiché ogni soggetto è unico, così come il suo contesto di vita.**



Solo lo sperimentare insieme con i congiunti e gli amici nuove valide modalità comunicative, renderà la persona afasica capace di elaborare modelli efficaci e strategie personali congrue con le proprie aspirazioni ed il proprio stile di vita.

**Il Progetto** – nella prospettiva di realizzare un filone formativo all'avanguardia (esperienziale e online), mirato ai molti bisogni delle persone afasiche – si propone in questa fase di aprire un dibattito tra i diretti interessati, i familiari, i medici, i terapisti, il tessuto sociale.

Il dialogo si svilupperà a partire da videotestimonianze, interventi, lavori di gruppo.

## Programma

**15.30 Apertura delle attività:**  
**Video testimonianze**

**15.50 L'afasia dal punto di vista medico**  
*Paolo Bongioanni*

**16.00 L'afasia sulla propria pelle**  
*Davide Croveti*

**16.10 L'afasia in famiglia**  
*Federica Giometti*

**16.20 Coffe break**

**16.35 Workshop**  
**Gruppi di lavoro**

**18.30 Restituzione all'aula**

**19.15 Conclusioni**

**Alcuni interrogativi ...  
...per iniziare il dialogo**

**Quali sono le maggiori difficoltà che hai incontrato nella fase acuta? E nel decorso della malattia?**

**Quali errori ritieni di avere commesso in ognuna delle due fasi?**

**Cosa hai imparato e cosa, a tua volta, potresti insegnare (convinzioni, tecniche, strategie...)?**

**Quali sono i maggiori bisogni della persona afasica e quali sono i bisogni del caregiver?**

**Quali sono i pregi del Servizio Sanitario Nazionale e quali le sue lacune?**

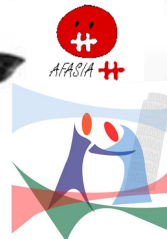
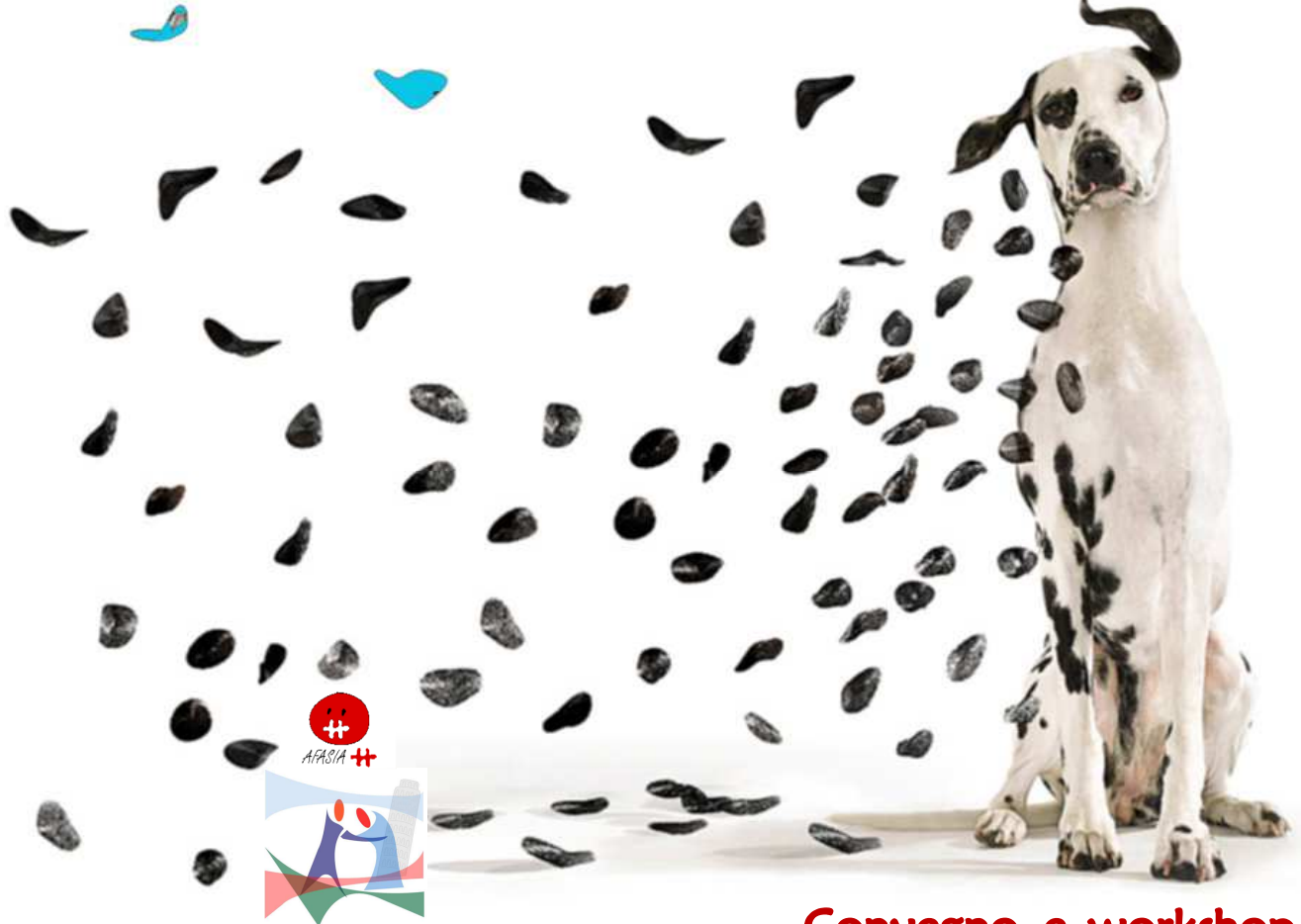
**Quali sono le figure che ti hanno maggiormente aiutato come afasico o come familiare?  
Come hanno agito?**

**A cosa paragoneresti l'afasia in quanto afasico, e ...in quanto familiare?**

**Saresti disponibile a raccontare la tua esperienza in una forma a te congeniale, anche anonima, affinché altri ne traggano consiglio ?**

in collaborazione con

**CESV** 



**NeuroCare** Onlus

Via Vespucci, 23 - 56125 PISA

Cell. 347 8850644

e-mail: [Annamaria-neri@tiscali.it](mailto:Annamaria-neri@tiscali.it)

**Convegno e workshop**

**SABATO 6 APRILE 2019**

Ore 15.30

Misericordia di Pisa

Via Gentile da Fabriano, 1

in collaborazione con

**CESV** 

**A  
F  
A  
S  
I  
A  
  
O  
L  
T  
R  
E  
  
L  
A  
  
F  
R  
O  
N  
T  
I  
E  
R  
A  
  
D  
E  
L  
L  
E  
  
P  
A  
R  
O  
L  
E**